



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Verbale n. 2 del 6 febbraio 2019

L'anno 2019, il giorno 6 del mese di febbraio alle ore 18.15, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Anna Barzon, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|------------------|----|-----------------------|-------------|---|
| BARZON Anna | Presidente VI | P | MOSCO Eleonora | Capogruppo | P |
| MARINELLO Roberto | V.Presidente VI | A | CUSUMANO Giacomo | Capogruppo | P |
| SODERO Vera | V. Presidente VI | P | COLONNELLO Margherita | Componente | P |
| BERNO Gianni* | Capogruppo* | A | FERRO Stefano | Componente | P |
| RAMPAZZO Nicola | Capogruppo | P | RUFFINI Daniela | Componente | A |
| SCARSO Meri | Capogruppo | A | GIRALUCCI Silvia | Componente | P |
| PASQUALETTO Carlo** | Capogruppo | A | LONARDI Ubaldo | Componente | A |
| FORESTA Antonio | Capogruppo | A | CAPPELLINI Elena | Componente | P |
| PELLIZZARI Vanda | Capogruppo | A | LUCIANI Alain | Componente | P |
| CAVATTON Matteo | Capogruppo | P | TISO Nereo | Consigliere | P |
| BITONCI Massimo | Capogruppo | AG | TARZIA Luigi | Consigliere | P |
| * BERNO Gianni delega TISO | | | | | |
| ** PASQUALETTO delega TARZIA | | | | | |

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale

- l'Assessore al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità Marta Nalin;

- il Consigliere con delega alla "vita indipendente" Paolo Roberto Sacerdoti;

- la dott.ssa Anna Piasentini funzionario del Settore Servizi Sociali;

Inoltre sono presenti:

- la Presidente dell'Associazione Nuova Realtà e dell'Associazione Famiglie Persone con disabilità IRPEA Laura Dalla Nora Pradella;

- la Presidente dell'Associazione Genitori Nostra Famiglia, Alessandra Marella Schiavi;

- il sig. Giovanni Graziuso, in rappresentanza del gruppo familiari di persone con disabilità residenti nella zona Guizza;

- l'Uditrice della VI Commissione Bruni Federica;

- il Presidente della Consulta di Quartiere 4B Dario Da Re;

E' presente un cittadino.

Segretaria presente e verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18.30 la Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *audizione gruppo familiari di persone con disabilità residenti nella zona Guizza: presentazione progetto per percorsi di autonomia, di interazione sociale, di assistenza e di attenzione;*
- *sperimentazione nuova procedura per "Amministratore di sostegno", funzionamento e prossimi passi;*

- *varie ed eventuali.*

| | |
|---|--|
| Presidente Barzon | Saluta e ringrazia i presenti e dà la parola al Gruppo delle Famiglie che presenta il progetto, in particolare il sig. Giovanni Graziuso. |
| Sig. Graziuso | Premette che sono tutti genitori di ragazzi e ragazze disabili. Spiega quindi che: - hanno lavorato al progetto che presentano stasera a seguito di un percorso di autonomia attivato partecipando ad un progetto denominato "Casa Mia" con lo scopo di portare ragazzi disabili a poter migliorare le loro abilità per autodeterminarsi e fare nel miglior modo possibile le loro scelte; - il percorso è durato tre anni nel corso dei quali i ragazzi hanno imparato a gestire le problematiche della vita quotidiana. Alla fine del percorso tre ragazze sono andate ad abitare in un alloggio insieme alla Guizza in Via Chiabrera; - i genitori immediatamente si sono posti il problema di come fosse possibile evitare il loro isolamento all'interno del Quartiere perciò si è iniziato a cercare nel quartiere risorse, persone, soggetti istituzionali e non, sensibili a questi problemi, dalle parrocchie al tavolo di coordinamento territoriale La Bricola al Circolo culturale Il Ponte, cercando così, alla Guizza, di mettere insieme le risorse migliori del Quartiere per sperimentare nuove pratiche inclusive; - l'idea è proporre al Consiglio Comunale un progetto pilota con un bando rivolto alle Associazioni in grado di co-progettare le iniziative da sperimentare alla Guizza, definendo linee guida inclusive che possano essere di riferimento anche per gli altri Quartieri della città. |
| Colonnello | Essendo della Guizza, ha potuto conoscere il progetto che si regge sulla buona volontà degli attori del quartiere; l'idea è che, per quanto molte persone vivano percorsi di autonomia, il rischio è quello che siano anche percorsi di solitudine se non vi è una rete sociale attrezzata per raccogliere le loro istanze. Significa che in ogni quartiere devono essere attuati dei progetti di questo tipo e questo richiede un minimo di sostegno economico. anche se il grosso del sostegno è volontaristico. Un buon modo è pensare al "Bando città delle idee" 2019 |
| Assessore Nalin | Ringrazia il gruppo dei genitori per la loro proposta che condivide nel suo approccio inclusivo. Due sono stati gli incontri con il tavolo territoriale della Guizza e quella può essere una buona base di partenza dove poter ragionare su questi temi e realizzare sperimentazioni importanti. Anche lei ha pensato al Bando Città delle Idee, si tratta di vedere in che direzione procedere, sperando che poi diventi quotidianità e non più sperimentazione. |
| Luciani | Anch'egli ringrazia il sig. Graziuso per aver spiegato in modo semplice l'intento dietro a questo progetto di inclusione. Afferma che l'inclusione è sempre molto articolata: l'iniziativa è ottima perché sono coinvolte parrocchie, associazioni, commercianti. Quello che a suo avviso manca è la parte finanziaria e di progettualità dell'Amministrazione nel senso che il primo elemento di inclusione è l'eliminazione delle barriere architettoniche altrimenti, se non vi è progetto vero di edilizia, di nuove strade, marciapiedi, impianti semaforici, si vanifica il progetto. Servirebbe perciò una commissione condivisa con l'Assessorato ai Lavori Pubblici su questo tema. |
| Sodero. | Afferma che il progetto è senz'altro lodevole. Ci tiene a portare a conoscenza di un altro progetto: il progetto "Caronte" che vuole accompagnare i ragazzi che terminano il percorso scolastico per i quali le famiglie poi cercano un inserimento nelle strutture della città, spesso attendendo anni. |
| Mosco | Ringrazia il sig. Graziuso. Chiede quindi l'entità della gravità delle persone disabili coinvolte nel progetto perché deduce si tratti di disabilità di entità lieve, pertanto chiede all'Assessore se ci sono progetti rivolti a disabilità più gravi e se ci sono progetti orientati al "Dopo di Noi" di cui il Comune è parte insieme all'ULSS. Da ultimo, afferma di non condividere l'impostazione circa la partecipazione delle Associazioni al Bando delle Idee per quanto possa essere una ipotesi percorribile, mentre invece l'Amministrazione dovrebbe adoperarsi a stanziare risorse economiche, stante il taglio di quasi due milioni di euro nel capitolo della disabilità. |
| Consigliere Sacerdoti con delega alla "vita indipendente" | Anch'egli ringrazia i genitori per aver portato il progetto. Condivide con il Consigliere Luciani il fatto che vada aggiunta la parte delle barriere architettoniche che in questo progetto non è comunque presente in quanto le ragazze coinvolte hanno una disabilità di carattere intellettuale e non fisico. Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche verrà compilato entro l'anno e poi realizzato in base alle risorse che si sarà in grado di stanziare. Suggerisce che l'Amministrazione Comunale faccia da coordinamento di queste iniziative per fare informazione su di esse, perché possano essere replicate. |
| Sig. Graziuso | Risponde alla Consigliera Mosco che le pratiche inclusive debbano coinvolgere tutti i disabili quale che sia il livello di disabilità. |

| | |
|---|--|
| Assessore Nalin | Risponde che con l' ULSS e la Fondazione IRPEA, è prevista una soluzione abitativa anche per la disabilità grave. Per quanto riguarda la sostenibilità economica del progetto, verranno fatte delle valutazioni: le sembra che il progetto non abbia solo finalità sociali ma anche culturali, sportive, le piace l'idea di guardare alla città nel suo complesso in una prospettiva inclusiva. |
| Presidente Consulta di Quartiere 4B Da Re | E' per lui un onore prendere per la prima volta la parola in commissione, parlando di questo progetto che lo ha colpito fin dalla prima volta in cui ne ha sentito parlare: esso può diventare progetto pilota per tutto il territorio cittadino. In particolare del progetto gli è piaciuto che si parli non di integrazione ma di inclusione, in questo senso è il contesto che deve essere portato a misura della persona e non il contrario. E' un progetto strategico perché pertinente con quella che è stata la volontà dell'Amministrazione di creare le consulte che sono basate su un processo partecipativo e la partecipazione in questo progetto è essenziale. Gli fa piacere che anche l'opposizione vede favorevolmente il portare avanti questo obiettivo. |
| Uditrice Bruni | Fa due considerazioni: - quando le minoranze diventano minoranze attive, c'è una ricaduta nel senso di un aumento di diritti per tutto il resto della comunità quindi questa esperienza di un appartamento in cui ragazzi giovani con determinate caratteristiche riescono a convivere, è una bandierina piantata anche per altre persone per poter avere un ambiente abitativo che fa di me una persona che ha diritto di stare in città: - inoltre le sembra che il progetto dia a una mano per uscire dal rischio del "prestazionismo" cioè fornisco il servizio di cui dispongo e non quello di cui c'è bisogno com'è il caso dei centri diurni non adeguati ai nostri ragazzi. Vorrebbe però sollecitare il dialogo anche a livello tecnico-amministrativo: servono tecnici dotati che sappiano tracciare tutto l'iter amministrativo perché possa essere replicato. |
| Luciani | Chiede all'Assessore Nalin se c'è un impegno economico per la parte sperimentale e un business plan per la parte successiva. |
| Presidente Barzon | Risponde che oggi è stata chiesta un'audizione per parlare del progetto perciò è un po' difficile avere già un piano. |
| Ferro | Sperava che l'argomento di oggi non fosse occasione di polemica. Specifica che come Presidente della Commissione Sport sulla disabilità aveva fatto un emendamento al bilancio che ha portato 500.000 euro in più' per abbattere le barriere architettoniche in città. Afferma che l'iniziativa è bella e innovativa perché cerca un consistente coinvolgimento di tutto il territorio, è convinto che l'Amministrazione la valuterà con la massima attenzione per capire il contributo possibile allo stato dei fatti che verrà dato. |
| Tiso | Fa sapere che egli ha presentato una mozione con cui spera possa esserci due appartamenti pubblici ATER a disposizione per questi ragazzi. |
| Tarzia | Precisa che, dal punto di vista finanziario, quando vengono presentati progetti in corso d'anno, c'è la possibilità di trovare i finanziamenti. Per quanto riguarda il progetto, ritiene vada sostenuto fortemente. |
| Mosco | Ribadisce il suo giudizio positivo su questo progetto ed è per questo che voleva capire la sua tempistica. Chiede quindi all'Assessora Nalin sul progetto "Dopo di Noi" con ULSS e IRPEA, in che modo il Comune vi partecipa. |
| Assessore Nalin | Risponde che il progetto deve ancora iniziare e prevede un finanziamento che arriva all'ULSS direttamente, con la compartecipazione delle famiglie e si dovrà valutare con le famiglie coinvolte e ULSS, quale può essere il contributo del Comune. |
| Presidente Barzon | Esaurita la discussione del primo argomento all'o.d.g., introduce il secondo argomento: <i>"sperimentazione nuova procedura per "Amministrazione di sostegno", funzionamento e prossimi passi"</i> . Dà quindi la parola all'Assessore Nalin perché illustri l'argomento. |
| Assessore Nalin | Spiega che si tratta di una sperimentazione fortemente voluta dall'ULSS e anche dalla Regione, che si sta facendo da un anno. L'istituzione dell'amministrazione di sostegno è molto importante per diverse problematiche, attraverso questa sperimentazione si realizza una riduzione di due mesi. in media per la conclusione della procedura di nomina. C'è un tavolo aperto con ULSS, Università, un'Associazione, l'Ordine degli Avvocati per uniformare la procedura. |
| Dott.ssa Piasentini | Specifica che è assistente sociale e che lavora all'Ufficio Coordinamento dei Servizi territoriali del Settore Servizi Sociali ed essendo un ufficio trasversale ai servizi sociali di quartiere, si occupa anche della parte relativa a questa procedura. Da aprile 2017 il suo ufficio è stato coinvolto assieme all'ULSS nel processo di snellimento della procedura. La pratica viaggiava sull'anno e mezzo per dare risposta a quelle situazioni di fragilità che hanno bisogno di vedersi rappresentate dalla figura dell'amministratore di sostegno. La proposta della Procura è quella di non procedere più con le segnalazioni alla Procura |

| | |
|--|--|
| | della Repubblica che poi trasmetteva tutto alla cancelleria del giudice tutelare ma di depositare direttamente il ricorso alla cancelleria del giudice tutelare. Questo permette una riduzione notevole dei tempi del procedimento, una media di due mesi dal deposito del ricorso e permette una collaborazione molto più significativa con il Tribunale. Da ottobre 2017 da quando è stata avviata questa procedura, sono stati depositati 50 ricorsi. |
| Alle h. 19.20 escono i Consiglieri Cavatton e Cappellini | |
| Assessore Nalin | Specifica che gli obiettivi che il tavolo istituito dall'ULSS sta affrontando, sono molteplici: l'intento è rispondere ad un bisogno senza che questa risposta possa fare paura perché qui si tratta di tutela e non di togliere diritti e ha un'attività di supporto non solo dal punto di vista economica ma anche della gestione quotidiana delle persona. A questo proposito si è pensato di organizzare una serie di incontri di formazione di tutti gli operatori coinvolti oltre di chi poi in concreto si trova a dover adottare la nuova procedura, questo per dare un'informazione adeguata su questo istituto che è importante e che deve essere usato bene. |
| Presidente Barzon | Quanto, in termini temporali, la nuova procedura può accelerare la nomina dell'amministrazione di sostegno? |
| Assessore Nalin | Risponde che da un anno e mezzo si è passati in media a due-tre mesi. |
| Presidente Barzon | Esaurita anche la discussione del secondo punto all'o.d.g., ringrazia i presenti e chiude la seduta di commissione alle h. 19.26. |

La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

La segretaria verbalizzante
Lucia Paganin